

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 134

**Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Recepimento proposta Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2020 - Agricoltura biologica. (Reg. CE n. 834/2007, DM 16/02/2012).**

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dal responsabile della PO "Uma e vigilanza, confermata dal Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

Il Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico" ed in particolare il comma 2 dell'art. 4 prevede che la vigilanza sulle strutture/organismi di controllo autorizzati è esercitata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dalle Regioni e Province autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza;

Il Regolamento. (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, disciplina i controlli ufficiali tesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Il Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, e il regolamento n. 889/2008 della Commissione, reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate", in particolare, gli articoli 3 e 4 riguardanti rispettivamente i "Compiti del Comitato nazionale di Vigilanza" (CNV) e la "Programmazione dell'attività di vigilanza", disciplina il riparto e le modalità di esecuzione dei controlli;

Il suddetto CNV, nel corso della riunione del 26 settembre 2019, ha esaminato e discusso il documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2020 Agricoltura Biologica";

si ritiene pertanto necessario recepire ed attuare ai sensi del DM 16/02/2012, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Puglia, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza il 09/10/2019 di cui al documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2020 Agricoltura Biologica", Allegato A, parte integrante del presente atto.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679**

##### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni, propone alla Giunta regionale:

1. di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
2. di recepire ed attuare ai sensi del DM 16/02/2012, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Puglia, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza il 09/10/2019 di cui al documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2020 Agricoltura Biologica", Allegato A, parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che il presente atto sia inviato al Comitato Nazionale di Vigilanza presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo - ICQRF, PREF II;
4. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della legge regionale 16/11/2001, n. 28 e successive modifiche, e sul sito internet della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle proprie strutture tecniche ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario  
(Agrot. Angelo Raffaele Lillo)

Il Responsabile PO "UMA e vigilanza"  
(Dott.ssa Antonia Trizio )

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati  
(Dott. Nicola Laricchia)

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari  
(Dott. Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento  
(Prof. Gianluca Nardone)

Il Presidente della Giunta regionale proponente  
(Dott. Michele Emiliano )

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**Delibera**

1. di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
2. di recepire ed attuare ai sensi del DM 16/02/2012, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Puglia, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza il 09/10/2019 di cui al documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2019 Agricoltura Biologica", Allegato A, parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che il presente Atto sia inviato al Comitato Nazionale di Vigilanza presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo - ICQRF, PREF II;
4. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della legge regionale 16/11/2001, n. 28 e successive modifiche, e sul sito internet della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 5 ..... FOGLI

Il Dirigente di Sezione

*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

### COMITATO NAZIONALE DI VIGILANZA

#### PROGRAMMA COORDINATO DI VIGILANZA PER L'ANNO 2019 – AGRICOLTURA BIOLOGICA

Il programma prevede la vigilanza su 18 Organismi di controllo, dei quali l'ICQRF è autorità referente per 16 Organismi e la Provincia di Bolzano è autorità referente per 2 Organismi (ABCert e Biko).

1. L'attività di *office audit* nazionale è svolta
  - dall'ICQRF per gli Organismi di controllo Suolo & Salute, ICEA, CCPB, Bioagricert, Bios, Ecogruppo, Sidel, Codex, QCertificazioni, Valoritalia, Ceviq, Siquria, Agroqualità, INOQ, DQA e CSQA;
  - dall'ICQRF e dalla Regione Veneto per l'Organismo di controllo Bios;
  - dall'ICQRF e dalla Regione Marche per l'Organismo di controllo .....
  - dalla Provincia di Bolzano per gli Organismi di controllo ABCert e BIKO.
2. I *review audit* presso gli operatori sono svolti dall'ICQRF e dalle Regioni e Province autonome secondo la ripartizione dei fascicoli contenuta nell'allegato 1 - Tab. A e dettagliata nella Tabella B.1. Per gli operatori con sede nelle Province di Bolzano e Trento, i *review audit* di competenza dell'ICQRF sono svolti dalle autorità provinciali.
3. L'ICQRF e le Regioni e Province autonome svolgono *witness audit* presso l'operatore su almeno il 10% dei fascicoli estratti per ciascun Organismo di controllo. Tra le due autorità sono, in tal senso, concordate le modalità di estrazione dei fascicoli in relazione all'ispettore individuato e al periodo in cui è programmata la visita ispettiva dall'Organismo di controllo.
4. La gestione complessiva degli esiti delle attività di vigilanza e le relative comunicazioni con gli Organismo di controllo sono a cura dalle autorità referenti come sopra indicate.
5. L'attività di vigilanza, come ripartita nel presente Programma, è svolta dalle Regioni/Province autonome e dall'ICQRF con le rispettive risorse finanziarie, umane e strumentali.
6. Il presente programma ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 e sostituisce/integra, limitatamente all'ambito dell'agricoltura biologica, gli accordi in vigore tra l'ICQRF e le Regioni e Province autonome.
7. Le autorità si impegnano, altresì, al rispetto delle prescrizioni operative contenute nell'allegato 2.





*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**Allegato 1**

**Tab. A - Ripartizione attività**

Uffici territoriali ICQRF	Office Audit	Review/witness Audit <sup>(1)</sup>	Regioni e PPAA	Office Audit	Review/witness Audit
ICQRF Nord Ovest	2	14	Valle D'Aosta		1
			Piemonte		14
			Liguria		2
ICQRF Lombardia			Lombardia		15
ICQRF Nord-Est	4	31	Veneto	1 <sup>(2)</sup>	17
			Friuli Venezia Giulia		5
			P.A. Trento		5
			P.A. Bolzano	2	16
ICQRF Emilia Romagna e Marche	5	215	Emilia Romagna		22
			Marche	1 <sup>(2)</sup>	13
ICQRF Toscana e Umbria	1	13	Toscana		22
			Umbria		6
ICQRF Italia centrale	2	5	Lazio		19
			Abruzzo		7
ICQRF Italia Sud-Est			Puglia		39
			Molise		2
			Basilicata		9
ICQRF Italia meridionale			Calabria		44
			Campania		25
ICQRF Sardegna			Sardegna		9
ICQRF Sicilia	2	43	Sicilia	1 <sup>(2)</sup>	45
<b>Totali</b>	<b>16</b>	<b>321</b>	<b>Totali</b>	<b>5</b>	<b>337</b>

(1) Campione di fascicoli di controllo estratti dagli Uffici ICQRF/Regioni e Province autonome referenti.

(2) Office audit da realizzarsi congiuntamente con l'Ispettorato.



Tab. B. 1. - Dettaglio della ripartizione dei fascicoli operatori per l'attività di vigilanza programmata.

	Suolo & Salute	Icca	CCPB	Bioagricert	Sidel	Ecogruppo	Codex	Bios	Ceviq	Siquaria	QC	Valortalia	Agroqualità	DQA	ABCert	Biko	Totale
Abruzzo	1	2	3										1				7
Basilicata	2	1		1	2	1	1	1									9
Calabria	15	4	2	5	1	5	9	2				1					44
Campania	5	3	2	4	4		1	3				1	1	1			25
Emilia Romagna	5	4	8	2			1				1	1					22
Friuli Venezia Giulia		1	1					1	2								5
Lazio	4	4	3	4	1		1	1			1						19
Liguria	1	1															2
Lombardia	1	2	2	3	1	1		1			1	3					15
Marche	7	1	4									1					13
Molise	1	1															2
Piemonte	1	2	3	2		2		1			1	2					14
P. A. Bolzano															14	2	16
P. A. Trento		3						1				1					5
Puglia	5	7	1	4	8	4	2	6			1	1					39
Sardegna	3	1	1	2	1		1										9
Sicilia	7	3	3	7	4	10	3	4			2		2				45
Toscana	3	5	3	4			1	1			4	1					22
Umbria	1	3	1								1						6
Valle d'Aosta								1									1
Veneto	1	4	2	1				4	1	1	1	2					17
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>52</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>20</b>	<b>27</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>337</b>



Tab. B. 2. - Attività extra-piano.

	Suolo & Salute	Icca	CCPB	Bioagricert	Sidel	Ecogruppo	Codex	Bios	Ceviq	Siguria	QC	Valoritalia	ABCert	Biko	Totale
Abruzzo															
Basilicata															
Calabria															
Campania															
Emilia Romagna															
Friuli Venezia Giulia															
Lazio															
Liguria															
Lombardia															
Marche															
Molise															
Piemonte															
P. A. Bolzano															
P. A. Trento															
Puglia															
Sardegna															
Sicilia															
Toscana															
Umbria															
Valle d'Aosta															
Veneto															
<b>Totale</b>															



## Allegato 2 - Prescrizioni operative

- Le autorità referenti si impegnano a calendarizzare le attività di estrazione del campione di fascicoli di controllo nei primi **sei mesi** dell'anno 2020 e, se del caso, a indirizzare l'attività delle altre autorità che cooperano all'attività di vigilanza.
- Gli Uffici territoriali/Regioni incaricati di eseguire i *review audit* provvedono alla calendarizzazione degli stessi nel Cronoprogramma nel momento in cui ricevono l'e-mail relativa al caricamento in Banca dati Vigilanza dei fascicoli di competenza.
- Le autorità inseriscono con tempestività le informazioni nella Banca dati Vigilanza.
- Il personale addetto alla selezione dei fascicoli aziendali/di controllo ha cura di:
  - ✓ verificare la completezza della documentazione contenuta nei fascicoli e assicurare che negli stessi sia presente almeno la documentazione riferita all'ingresso del soggetto nel sistema e quella relativa alle tre annualità precedenti a quella in cui si svolge la vigilanza, con onere di integrazione da parte dell'Organismo tutte le volte in cui è necessario;
  - ✓ estrarre un certo numero di fascicoli di riserva da utilizzare nel caso di operatori fuoriusciti dal sistema. Si ritiene opportuno svolgere attività di vigilanza solo presso operatori che sono nel sistema, salvo che l'operatore non sia stato scelto proprio per verificare la gestione del recesso o del passaggio ad altro Organismo di controllo;
  - ✓ comunicare gli elenchi alle altre autorità al fine di evitare il ripetersi dell'estrazione del medesimo fascicolo di controllo in attività *extra-piano*;
  - ✓ confrontare gli elenchi dei fascicoli con quelli degli anni precedenti per evitare l'estrazione del medesimo fascicolo di controllo;
  - ✓ procedere all'estrazione di fascicoli di controllo aggiuntivi (attività regionale c.d. *extra-piano*), su tempestiva richiesta delle altre autorità e previa indicazione di specifici criteri di selezione;
  - ✓ selezionare i fascicoli in conformità ai criteri previsti nelle procedure in uso. Esigenze particolari da parte di altra autorità nella selezione dei fascicoli di propria spettanza possono essere soddisfatte tramite la sua partecipazione all'estrazione dei fascicoli presso l'Organismo di controllo, da concordare con l'autorità referente;
- gli uffici territoriali o le Regioni che intendono svolgere *witness audit* concordano con l'Ufficio referente l'estrazione dei fascicoli degli operatori, anche in relazione all'ispettore che si intende affiancare e/o al periodo nel quale è programmata la visita ispettiva.
- L'eventuale attività *extra-piano* eseguita dalle Regioni, i cui esiti sono gestiti autonomamente dalle stesse, è inserita sul sistema informativo Banca dati Vigilanza aprendo, per ciascun Organismo di controllo, un apposito ID vigilanza e compilando tutti i moduli previsti.
- **Le autorità si impegnano a svolgere le attività di *review audit* entro tre mesi dal ricevimento dei fascicoli, a fornire informazioni chiare e puntuali sui risultati delle verifiche eseguite, a qualificare se quanto riscontrato costituisce o meno una non conformità a carico dell'Organismo vigilato, indicando il requisito violato, il livello di gravità della stessa, dandone adeguata motivazione. Le proposte di non conformità devono essere inserite nell'apposita area della Banca dati Vigilanza.**
- Al fine di collegare la documentazione inserita nell'area *Fascicolo audit* della Banca dati Vigilanza, con quanto inserito nella sezione *Tipologia di audit*, deve essere valorizzato il campo "*Audit*" selezionando, dall'apposito menu a tendina, "*il tipo, la data e il codice audit*" dell'attività corrispondente.
- Le autorità referenti si impegnano a compilare il Rapporto finale di vigilanza avvalendosi della funzionalità prevista nel sistema informativo Banca dati Vigilanza.

